

Alleg. 9

PROVINCIA E COMUNE	<b>LT - SONNINO</b>
LUOGO	<b>Celle antistante il paese di Sonnino</b>
OGGETTO	<b>Resti dell'antico Convento delle Canne</b>
CATASTO	<b>Mappa Urbana del Comune di Sonnino. FOGLIO N 14</b>
CRONOLOGIA	<b>Impianto sec. XIII-XIV; rimaneggiamenti ottocenteschi</b>
AUTORE	<b>Antiche maestranze di Fossanova; rielaborazione del Merlini.</b>
DEST. ORIGINARIA	<b>Convento</b>
USO ATTUALE	<b>Cimitero Comunale</b>
PROPRIETÀ	<b>Comunale</b>
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA <b>Secondo la legge 1/6/1939 n°1089</b> P.R.C. E ALTRI <b>Progr. Fabbricaz. in fase di redazione</b>
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA	<b>Quadrangolare a corte</b>
COPERTURE	<b>Si suppone a tetto a due falde</b>
VOLTE o SOLAI	<b>Capriate lignee e formelle di cotto, volte a crociera</b>
SCALE	<b>A rampa - a chiecciola lignee</b>
TECNICHE MURARIE	<b>Muratura di pietra non squadrata</b>
PAVIMENTI	<b>In cotto</b>
DECORAZIONI ESTERNE	-
DECORAZIONI INTERNE	<b>Formelle in cotto bicreme sul soffitto</b>
ARREDAMENTI	<b>Resti di paramenti e arredi sacri</b>
STRUTTURE SOTTERRANEE	-

DESCRIZIONE

Dove é collocate l'attuale cimitero del comune di Sonnino, si trovano le rovine di un convento di origine cistercense. Grosse mura perimetrali, ormai fatiscenti, sono le pareti esterne dell'antico complesso che doveva svolgersi in tutto il suo sufficiente organismo di fabbrica conventuale entro un vasto perimetro all'incirca rettangolare. E' noto che la tipologia del monastero deriva direttamente dalle rigide regole dell'ordine: infatti come queste stabilivano, interne alla chiesa conventuale dovevano svolgersi una serie di fabbriche funzionali, in pratica tutte l'essenziale organismo monastico. Ancora oggi, nonostante l'implacabile faticenza, é possibile ritrovare le spazie del chiostro, i grossi locali, ormai quasi completamente divelti dalle coperture, un tempo adibiti a foresteria e la sala capitolare ridotta in rovina e a stente riconoscibile in una fittissima vegetazione selvatica. La primitiva chiesetta, che guardava la collina di Sonnino, é attualmente riconoscibile solo da suggestive menefere; ma, al suo posto, si é inserita una cappella cimiteriale. All'ingresso della suddetta cappella, si può osservare un elegante portale, arricchito da un arco egivale impostato su coppie di semicolonne. Verso la vallata in direzione di Fossanova, si estendevano un tempo gli ampi giardini conventuali, ora ridotti a campi di inumazione del cimitero.

Fenti storiche di non certa documentazione, indicano come primi abitatori del Convento di S. Maria delle Canne, la stessa comunità monastica che successivamente si trasferì nel più noto convento di Fossanova. Successivamente, nel convento si insediò l'ordine delle Suore Benedettine, che, secondo le notizie di Sennine Giuseppe Quattrone, durò fino al 1815; l'anno successivo il convento fu chiuso e l'amministrazione dei beni passò al Vescovo di Terracina. Si progettò quindi di portarvi i Passionisti, ma, nonostante le laboriose trattative condotte dalle competenti autorità ecclesiastiche, questi religiosi non presero mai possesso del convento. Solo nel 1821 si ha per certe l'insediamento nel convento della comunità guidata da S. Gaspare. Passate poche tempo anche questi religiosi dovettero trasferirsi nel paese di Sennine, per evadere alle incursioni dei briganti. Nel 1823, don Giovanni Merlini, autorizzato dal Vescovo di Terracina Mons. Carlo Monasse, ottenne che i Missionari celebrassero la messa nel convento durante i giorni di festa, ma con la scorta della guardia. Nel 1825 i missionari si ristabiliscono al convento per un'altra breve periodo, interrotte da vergognose calunnie che erano sorte su S. Gaspare e i suoi religiosi. Nel 1832, grazie all'intervento di Gregorio XVI, i missionari tornarono definitivamente nel convento. Negli anni che seguirono, i religiosi ricostruirono le opere danneggiate e ingrandirono la chiesa. Nell'anno dell'unità d'Italia, si ha l'abbandono definitivo della casa conventuale. Il convento con l'area circostante passa successivamente in affitto ad alcuni contadini locali. Solo nei primi del '900 si ha il passaggio della proprietà al Comune di Sennine con la definitiva destinazione dell'area del convento a cimitero comunale.

---

**SISTEMA URBANO** Il convento è situato su di un piccolo colle alle pendici dell'altura dove si estende il paese di Sennine.

---

**RAPPORTI AMBIENTALI**

Il convento della Canne, per la sua felice collocazione nell'area circostante il comune di Sennine e per la sua interesse architettonica, anche se effusata da una irrefrenabile fatiscenza, costituisce una delle più importanti emergenze locali.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

INVENTARIO  
DEI MONUMENTI  
CATTOLICI  
DELLA PROV. VITERBANESE

BIBLIOGRAFIA

G.QUATTRINO: "Da Santa Maria delle Canne a San Pietro" in "S.Gaspare a Sennino" -ROMA - 1972  
pp.73,76.

G.MANICONE: "Maria Ss.ma delle Grazie" TERRACINA -1957 - pp.5,6.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 15/7/75						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE						X												
STRUTTURE MURARIE						X												
COPERTURE						X												
SOLAI					X													
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI

ALLEGATI	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE
ESTRATTO MAPPA CATASTALE	FOTOGRAFIE <b>INV. NEGATIVI N. 2648/2681</b>
FOTOGRAFIE <b>N° 4 Fotografie</b>	
DISEGNI E RILIEVI	MAPPE - RILIEVI - STAMPE
MAPPE	
DOCUMENTI VARI	ARCHIVI
RELAZIONI TECNICHE	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

COMPILATORE DELLA SCHEDA <b>arch. Agata Spampinato</b>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE	REVISIONI  <b>SCHEDA ANNULLATA: COSTITUISCE ALTERNATO DELLA NUOVA SCHEDA DI REVISIONE</b>
DATA <b>LUGLIO 1975</b>		